

BATTERIA 3

<p>Ai sensi dell'art.6 del D.lgs 152/2006 l'autorita' competente, nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualita' ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali fra i quali:</p>	<p>non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi</p>	<p>possono verificarsi fenomeni di inquinamento nella soglia della tollerabilità non significativa</p>	<p>non si devono verificare fenomeni di inquinamento se non per casi eccezionali e previsti dalla legge significativi</p>	<p>possono verificarsi fenomeni di inquinamento nella soglia della tollerabilità minima</p>
<p>Ai sensi dell'art.7 del D.lgs 152/2006 Il parere motivato in sede di VAS è espresso dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare :</p>	<p>di concerto con il Ministro dei beni e delle attivita' culturali e del turismo</p>	<p>di concerto con il Ministro degli Interni</p>	<p>di concerto con il Ministro della funzione pubblica</p>	<p>di concerto con il Ministro delle infrastrutture e del mare</p>
<p>Ai sensi dell'art.7 del D.lgs 152/2006 Il provvedimento di AIA è rilasciato:</p>	<p>dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare</p>	<p>dal Ministro dei beni e delle attivita' culturali e del turismo</p>	<p>dal Ministro degli Interni</p>	<p>dal Ministro delle infrastrutture e del mare</p>
<p>Ai sensi dell'art.18 del D.lgs 152/2006 Il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e:</p>	<p>la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilita' prefissati, cosi' da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive</p>	<p>la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo</p>	<p>la verifica del raggiungimento degli obiettivi sociali</p>	<p>la verifica del raggiungimento degli obiettivi economici</p>

Ai sensi dell'art.18 del D.lgs 152/2006 le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma:	e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione	e comunque anche incluse nel quadro conoscitivo degli atti di programmazione finanziaria	e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo di raccordo conoscitivo tempi-obiettivi	e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo degli atti di programmazione economico e sociale
Ai sensi dell'art.22 del D.lgs 152/2006 lo studio di impatto ambientale contiene almeno una delle seguenti informazioni:	una descrizione delle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi	una descrizione delle misure previste per valorizzare i probabili impatti ambientali significativi	una descrizione delle ricadute sociali volte alla valorizzazione degli impatti ambientali positivi	una definizione degli obiettivi di impatto ambientale
Ai sensi dell'art.29 ter del D.lgs 152/2006 ai fini dell'esercizio delle nuove installazioni di nuovi impianti, della modifica sostanziale e dell'adeguamento del funzionamento degli impianti delle installazioni esistenti di cui al presente decreto	si provvede al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale di cui all'articolo 29-sexies	si provvede al rilascio dell'autorizzazione della valutazione di impatto economico di cui all'articolo 29-sexies	si provvede al rilascio dell'autorizzazione della valutazione di impatto sanitario di cui all'articolo 29-sexies	si provvede al rilascio dell'autorizzazione della valutazione di impatto amministrativo di cui all'articolo 29-sexies
Ai fini dell'art.29 ter del D.lgs 152/2006 l'autorità competente verifica la completezza della domanda e della documentazione allegata:	Entro trenta giorni dalla presentazione della domanda	Entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda	Entro duecentoventi giorni dalla presentazione della domanda	Entro duecentoquaranta giorni dalla presentazione della domanda
Ai fini dell'art.29 quater del D.lgs 152/2006 ogni autorizzazione integrata ambientale deve includere le modalità previste dal decreto stesso per la protezione dell'ambiente, nonché:	la data entro la quale le prescrizioni debbono essere attuate	il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere	il termine entro cui è possibile ricorrere	la data di inizio e fine delle operazioni previste

<p>Ai fini dell'art.29 quater del D.lgs 152/2006 l'autorita' competente puo' sottrarre all'accesso informazioni non riguardanti le emissioni dell'impianto nell'ambiente</p>	<p>per ragioni di tutela della proprieta' intellettuale o di riservatezza industriale, commerciale o personale</p>	<p>per ragioni di difesa nazionale</p>	<p>per ragioni di tutela della riservatezza e della privacy</p>	<p>per segreto di stato</p>
<p>In base al D.lgs 152/2006:</p>	<p>Ogni attivita' umana giuridicamente rilevante ai sensi del codice deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualita' della vita e le possibilita' delle generazioni future</p>	<p>Ogni attivita' umana giuridicamente irrilevante ai sensi del codice deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali</p>	<p>Ogni attivita' sociale deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualita' della vita e le possibilita' delle generazioni future</p>	<p>Ogni attivita' economica deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualita' della vita e le possibilita' delle generazioni future</p>
<p>Ai sensi dell'art.54 del D.lgs 152/2006 per acque interne si intendono:</p>	<p>tutte le acque superficiali correnti o stagnanti e tutte le acque sotterranee all'interno della linea di base che serve da riferimento per definire il limite delle acque territoriali</p>	<p>tutte le acque che si trovano al di sopra e al di sotto la superficie del suolo nella zona di saturazione e a contatto diretto con il suolo o il sottosuolo</p>	<p>le acque interne, ad eccezione delle sole acque sotterranee, le acque di transizione e le acque costiere, tranne per quanto riguarda lo stato chimico, in relazione al quale sono incluse anche le acque territoriali</p>	<p>non esiste la definizione di acque interne</p>
<p>Il D.lgs 152/2006 disciplina, in attuazione della legge 15 dicembre 2004, n. 308 nella parte quinta</p>	<p>la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera</p>	<p>la tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente</p>	<p>la tutela risarcitoria contro i danni al panorama</p>	<p>la tutela risarcitoria contro i danni all'ecologia</p>
<p>Ai sensi dell'art.54 del D.lgs 152/2006 per corpo idrico artificiale si intende:</p>	<p>un corpo idrico superficiale creato da un'attivita' umana</p>	<p>un corpo idrico superficiale la cui natura, a seguito di alterazioni fisiche dovute a un'attivita' umana, e' sostanzialmente modificata</p>	<p>un volume distinto di acque anche sotterranee contenute da una o piu' falde acquifere create dall'uomo</p>	<p>un volume distinto di acque contenute da una o piu' falde acquifere create dall'uomo</p>
<p>Ai sensi dell'art.120 del D.lgs 152/2006 quale ente elabora ed attua i programmi per la conoscenza e la verifica dello stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali di ciascun bacino idrografico</p>	<p>la Regione</p>	<p>L'autorità portuale</p>	<p>L'autorità di bacino</p>	<p>Il consorzio di tutela delle acque</p>

Ai sensi dell'art.124 comma 1 del D.lgs 152/2006 tutti gli scarichi	devono essere preventivamente autorizzati	devono essere preventivamente programmati	devono essere coordinati con il piano dei rifiuti	devono essere attuati entro i termini previsti per legge
Ai sensi dell'art.124 comma 3 del D.lgs 152/2006 il regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, servite o meno da impianti di depurazione delle acque reflue urbane	e' definito dalle regioni nell'ambito della disciplina di cui all'articolo 101, commi 1 e 2	e nell'ambito della disciplina di cui	acque nell'ambito della disciplina di cui	e' definito dal titolare delle attività da cui origina lo scarico
Ai sensi dell'art.124 comma 7 del D.lgs 152/2006 se lo scarico e' in pubblica fognatura:	Salvo diversa disciplina regionale, la domanda di autorizzazione e' presentata alla provincia ovvero all'ente di governo dell'ambito	la domanda di autorizzazione e' presentata al comune di appartenenza	la domanda di autorizzazione e' presentata all'autorità di bacino	non è necessaria alcuna autorizzazione
Ai sensi dell'art.127 comma 2 del D.lgs 152/2006:	E' vietato lo smaltimento dei fanghi nelle acque superficiali dolci e salmastre	E' vietato lo smaltimento dei fanghi nelle acque superficiali dolci non in quelle salmastre	E' consentito lo smaltimento dei fanghi nelle acque superficiali se autorizzati su acque salmastre	E' vietato lo smaltimento dei fanghi ad eccezione di alcuni casi specificati dalla legge
Ai sensi dell'art.141 comma 2 del D.lgs 152/2006 il servizio idrico integrato e' costituito:	dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue	dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e industriali di fognatura e di depurazione delle acque potabili	dall'insieme dei servizi pubblici di adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e industriali di fognatura e di depurazione delle acque non potabili	dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi industriali di fognatura e di depurazione delle acque potabili
Ai sensi dell'art.149 comma 1 del D.lgs 152/2006 il piano di ambito e' costituito dai seguenti atti:	ricognizione delle infrastrutture; programma degli interventi; modello gestionale ed organizzativo; piano economico finanziario.	programma degli interventi; modello organizzativo; piano economico finanziario.	ricognizione delle infrastrutture; programma degli interventi; modello gestionale ed organizzativo; programma delle rendicontazioni	piano degli interventi; piano economico; piano patrimoniale
Ai sensi dell'art.178 del D.lgs 152/2006 la gestione dei rifiuti e' effettuata secondo criteri di:	efficacia, efficienza, economicita', trasparenza, fattibilita' tecnica ed economica	imparzialità, neutralità, efficienza, economicita', trasparenza, fattibilita' tecnica ed economica	parzialità, precauzione, economicita', trasparenza, fattibilita' tecnica ed economica	economicita', trasparenza e fattibilita' tecnica ed economica
La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia	a) prevenzione; b) preparazione per il riutilizzo; c) riciclaggio; d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia; e) smaltimento	a) prevenzione; b) riciclaggio; c) recupero; d) smaltimento non differenziato	a) prevenzione; b) contrasti al riciclaggio; c) recupero di qualunque tipo	a) preparazione per il riutilizzo; b) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di acqua; c) smaltimento differenziato

Sul registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del d.lgs. n. 152/2006 devono essere annotate:	le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti	le informazioni sulle caratteristiche delle sostanze immesse in atmosfera	le generalità del trasportatore e del gestore dell'impianto di destinazione dei rifiuti	nessuna opzione è corretta
Ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 152/2006, nella formulazione oggi vigente, il formulario di identificazione non deve accompagnare:	il trasporto di rifiuti urbani effettuato dal gestore del servizio pubblico	il trasporto di rifiuti, anche pericolosi, in modeste quantità	il trasporto di rifiuti speciali non pericolosi	il trasporto di rifiuti eccezionali
Ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 è possibile definire il formulario di identificazione come:	il documento che, in via generale, deve accompagnare i rifiuti durante il trasporto effettuato da enti o imprese	il documento che viene rilasciato dal venditore in caso di compravendita di rifiuti	il documento che viene compilato e rilasciato dall'impianto di destinazione dei rifiuti	il documento che viene rilasciato dal venditore in caso di alienazione di rifiuti
Il formulario di identificazione dei rifiuti di cui all'art. 193 del d.lgs. n. 152/2006, in linea generale, deve accompagnare il trasporto:	sia di rifiuti pericolosi che non pericolosi	dei soli rifiuti pericolosi	dei soli rifiuti speciali pericolosi	dei soli rifiuti speciali eccezionali
Ai sensi dell'art.277 del D.lgs 152/2006 I distributori degli impianti di distribuzione di benzina devono essere attrezzati:	con sistemi di recupero dei vapori di benzina prodotti durante le operazioni di rifornimento	con sistemi di trazione dei vapori di benzina prodotti durante le operazioni di stoccaggio	con sistemi di ritenzione dei vapori di benzina prodotti durante le operazioni di recupero	con sistemi di trazione dei vapori di benzina prodotti durante le operazioni di filtraggio
Ai sensi dell'art.283 del D.lgs 152/2006 per generatore di calore si intende:	combustione alimentata con combustibili al fine di produrre calore, costituito da un focolare ed eventualmente uno scambiatore di calore	parte di un generatore di calore nella quale avviene il processo di combustione	impianto destinato alla produzione di calore costituito da uno o più generatori di calore e da un unico sistema di distribuzione e utilizzazione di tale calore	dall'art.282 del D.lgs 152/2006 non è contemplata questa fattispecie
Ai sensi dell'art.268 del D.lgs 152/2006 per emissione convogliata si intende:	emissione di un effluente gassoso effettuata attraverso uno o più appositi punti	emissione di un effluente liquido effettuata attraverso uno o più punti di sistema	emissione di un effluente solido effettuata attraverso uno o più punti	non esiste l'accezione emissione convogliata
Ai sensi dell'articolo 89 comma 10 del Decreto Legislativo 50/2016, l'avvalimento non è ammesso per soddisfare:	Il requisito dell'iscrizione all'Albo nazionale dei gestori ambientali	I requisiti di carattere finanziario	I requisiti economici e tecnici	I requisiti di carattere tecnico e professionale

Ai sensi dell'articolo 93 comma 1 del Decreto Legislativo 50/2016, l'offerta è corredata da una garanzia fideiussoria denominata:	"garanzia provvisoria" pari al 2 per cento del prezzo base indicato nel bando o nell'invito	"garanzia definitiva" pari al 2 per cento del prezzo base indicato nel bando o nell'invito	"garanzia temporanea" pari al 2 per cento del prezzo base indicato nel bando o nell'invito	"garanzia intermedia" pari al 2 per cento del prezzo base indicato nel bando o nell'invito
Ai sensi dell'articolo 93 comma 4 del Decreto Legislativo 50/2016, la garanzia deve prevedere espressamente:	la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale	la conferma al beneficio della preventiva escussione del debitore principale	la risoluzione al beneficio della preventiva escussione del debitore principale	il recesso al beneficio della preventiva escussione del debitore principale
Ai sensi dell'articolo 93 comma 5 del Decreto Legislativo 50/2016, la garanzia deve avere efficacia per almeno:	centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta	duecento giorni dalla data di presentazione dell'offerta	duecentoquaranta giorni dalla data di presentazione dell'offerta	duecentonovanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta
Ai sensi dell'articolo 95 comma 12 del Decreto Legislativo 50/2016 le stazioni appaltanti possono decidere di:	se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto	anche se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto	Non procedere all'aggiudicazione se tutte le offerte non hanno raggiunto la soglia di sbarramento	nessuna opzione è corretta
Ai sensi dell'articolo 100 comma 2 del Decreto Legislativo 50/2016, in sede di offerta gli operatori economici dichiarano:	di accettare i requisiti particolari nell'ipotesi in cui risulteranno aggiudicatari	di convalidare i requisiti generali nell'ipotesi in cui risulteranno aggiudicatari	di confermare i requisiti generali nell'ipotesi in cui risulteranno aggiudicatari	di rinunciare ai requisiti generali nell'ipotesi in cui risulteranno aggiudicatari
Ai sensi dell'articolo 102 del Decreto Legislativo 50/2016, il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente:	al direttore dei lavori per i lavori e al direttore dell'esecuzione del contratto per i servizi e forniture	al coordinatore dei lavori per i lavori e al direttore dell'esecuzione del contratto per i servizi e forniture	al sovrintendente dei lavori per i lavori e al direttore dell'esecuzione del contratto per i servizi e forniture	al coordinatore dei lavori per i lavori e al coordinatore dell'esecuzione del contratto per i servizi e forniture
Ai sensi dell'art.103 comma 3 del decreto legislativo 50/2016 la mancata costituzione della garanzia definitiva comporta:	La decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta	Solo la decadenza dell'affidamento	Il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione per un periodo fissato inderogabilmente in 1 anno	Una sanzione pari al 25% dell'importo contrattuale
Ai sensi dell'art.177 del TUEL il compito di motivare la mancata accettazione della proposta di modifica della dotazione spetta:	All'organo esecutivo.	All'organo consiliare.	All'organo di revisione contabile.	al vicesindaco.
Quali sono le fasi di gestione delle entrate?	L'accertamento, la riscossione ed il versamento.	L'accertamento ed il versamento.	La riscossione ed il versamento.	impegno e liquidazione
Ai sensi dell'art. 165 comma 2 del D.lgs 267/2000 le previsioni di entrata del bilancio di previsione sono classificate in:	Titoli e tipologie	Missioni e programmi	Codici e obiettivi	Tipologie e categorie

Ai sensi dell'art. 14-quinquies, comma 3, della legge 241/90, la proposizione dell'opposizione:	sospende l'efficacia della determinazione motivata di conclusione della conferenza	fa riavviare il procedimento ma non sospende l'efficacia della determinazione motivata di conclusione della conferenza	fa cassare l'efficacia della determinazione motivata di conclusione della conferenza	fa riavviare un nuovo procedimento ma non sospende l'efficacia della determinazione motivata di conclusione della conferenza
Ai sensi dell'art. 14-quinquies, comma 4, della legge 241/90, la Presidenza del Consiglio dei ministri indice per una data non posteriore al quindicesimo giorno successivo alla ricezione dell'opposizione:	Una riunione con la partecipazione delle amministrazioni che hanno espresso il dissenso e delle altre amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza di servizi	Una conferenza stato provincia	Una riunione con la partecipazione delle amministrazioni che hanno espresso alcune il dissenso e altre l'assenso	Una conferenza stato regioni
Ai sensi dell'art. 14-quinquies, comma 5, della legge 241/90, qualora alla conferenza di servizi abbiano partecipato amministrazioni delle regioni o delle province autonome di Trento e di Bolzano, e l'intesa non venga raggiunta nella riunione di cui al comma 4:	puo' essere indetta, entro i successivi quindici giorni, una seconda riunione, che si svolge con le medesime modalita' e allo stesso fine	puo' essere indetta, entro i successivi venti giorni, una seconda riunione, che si svolge con le medesime modalita' e allo stesso fine	puo' essere indetta, entro i successivi trenta giorni, una seconda riunione, che si svolge con le medesime modalita' e allo stesso fine	nessuna opzione è valida
Ai sensi dell'art. 32 comma 2 del D.lgs 267/2000 ogni comune può far parte:	Di una sola unione di comuni	Di una sola convezione di comuni	Di una sola riunione di comuni	Di una sola intesa di comuni
Ai sensi dell'art. 32 comma 2 del D.lgs 267/2000 le unioni di comuni possono stipulare:	Apposite convenzioni tra loro o con singoli comuni	Apposite intese tra loro o con singoli comuni	Appositi protocolli tra loro o con singoli comuni	Appositi accordi tra loro o con singoli comuni
Ai sensi dell'art. 120 comma 4 del D.lgs 267/2000 i rapporti tra gli enti locali azionisti e la società per azioni di trasformazione urbana sono disciplinati :	Da una convenzione contenente, a pena di nullità, gli obblighi e i diritti delle parti	Da un protocollo contenente, a pena di nullità, gli obblighi e i diritti delle parti	Da un accordo contenente, a pena di nullità, gli obblighi e i diritti delle parti	Da una intesa contenente, a pena di nullità, gli obblighi e i diritti delle parti
L'accesso a dati e documenti la cui pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" è obbligatoria rappresenta un:	accesso civico semplice	accesso procedurale	accesso procedimentale	accesso partecipato

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare:	il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione	esclusivamente il principio democratico	il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, coordinazione	il principio democratico e i principi costituzionali di neutralità, proporzionalità, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione
Con la determinazione Anac n. 12/2015, si distinguono le misure in:	generali e specifiche	generali e trasversali	generali ed astratte	nessuna opzione è valida
Ai sensi dell'art. 54 comma 3 del D. Lgs 165/ 2001, la violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento è fonte di:	Responsabilita' disciplinare	Responsabilita' sociale	nessuna risposta è esatta	Responsabilita' contabile
Nel caso in cui chiunque, estraneo alla pubblica amministrazione, ha ottenuto dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati a favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere od allo svolgimento di attività di pubblico interesse, non li destina alle predette finalità:	Siamo nel delitto della malversazione a danno dello stato	Siamo nel delitto della malversazione a danno della regione	Siamo nel delitto della malversazione a danno della provincia	Siamo nel delitto della malversazione a danno del comune
Ai sensi del DPR 62/2013 il dipendente:	non usa a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio	usa a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio	non usa a fini pubblici le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio	usa a fini pubblici le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio
Secondo il DPR 62/2013 il dipendente:	non accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia	può accettare, per sé o per altri, regali o altre utilità, anche non di modico valore purchè effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia	non accetta, per sé ma può farlo per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia	non accetta, per sé ma può farlo per altri, regali o altre utilità, anche di non modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia

<p>Any accumulation of litter in work areas must be reported to the Shift Foreman and the Fire Inspector. Employees must never let litter accumulate at the bottom of lift shafts, as this can be a serious fire risk. Litter must not be stored in cardboard boxes or paper sacks but in the storage bins provided. These storage bins must not be left uncovered at any time. Bins for storing litter must be:</p>	covered at all times	uncovered at all times	reported to the Shift Foreman and Fire Inspector	a serious fire risk
The past simple of the verb cut is:	cut	cutting	cought	caught
Choose the right translation: "Perhaps it is time to think about a more viable strategy for restoring confidence?"	Forse è ora di pensare ad una strategia più efficace per ripristinare la fiducia?	Forse è ora di pensare a una strategia più efficace per entrare in confidenza?	Forse è ora di agire con una strategia per mettere più a loro agio i ristoratori?	Sicuramente è ora di agire con una strategia per mettere più a loro agio i ristoratori?
Qual' è il significato della sigla "http" che compare negli indirizzi internet?	Hyper Text Transfer Protocol	Hyperlink Transfer Tool Protocol	HyperlinkText Transfer Protocol	Hardware Test Tool Protocol
In una rete di computer, che cosa è un gateway?	un dispositivo che connette due reti	una scheda di rete	un protocollo	un modem
Di quale fase del ciclo di vita di un sistema informativo sono tipiche le regolari operazioni di salvataggio e monitoraggio?	gestione	realizzazione	progettazione e pianificazione	assessment